

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Direzione ed Amministrazione: Udine Via della Prefettura, 10. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 80, in terza pagina dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisti ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

In tutta Italia: anno Lire 16 — semestre L. 8.50 — trimestre L. 5. — Estero: anno L. 30 — semestre L. 15 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghe non affrancati si respingono.

Anno II — N. 177.

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt In cruce signatos, iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore: Quae viciat mundum, vincat et ipsa modo. Petrus Archiep. Utinen.

Mercoledì 7 Agosto 1901

### Il liberalismo non potrà mai combattere il socialismo.

Stoltamente da molti si è creduto di combattere vantaggiosamente il socialismo in nome delle teorie moderne liberali, senza riflettere che il liberalismo, come dottrina, è nemico della Chiesa al pari del socialismo, nato dalla precoce corruzione del liberalismo stesso. È stato infatti il liberalismo, — sta bene ripeterlo di frequente — che ha aperto scuola di empietà, facendo l'uomo indipendente, ribelle a Dio e ad ogni principio morale. È stato il liberalismo, che ha recato l'egoismo umano a tutte le domene dell'orgoglio e della carne; e la presente smania dei godimenti materiali della vita, che fanatizza le plebi e le fa partigiane del socialismo, è opera del liberalismo, che d'altra parte l'ha resa anche però acuta coi suoi sistemi economici della libera concorrenza, cagione vera della tirannia del capitale. Il liberalismo quindi non può lottare contro il socialismo, come il cadavere non può lottare contro i vermini che ha prodotto. Quando mai si è udito che il cadavere ha mangiato i suoi vermini, invece di essere mangiato?

Lo so, nota il P. Barbieri: « i gaudenti del sistema liberale, che sin qui ha trionfato, gli uomini delle banche, della politica, delle scuole, del potere, quelle insomma che sogliono chiamarsi le classi dirigenti, vorrebbero che il moto da essi iniziato si arrestasse a metà; perchè essi vi stanno bene e comodi; quelli invece che vi stanno a disagio vogliono si vada sino alla fine, nella speranza di incontrare anch'essi miglior fortuna. È una differenza tutt'affatto secondaria ed accidentale e direi quasi ridicola, se non fosse gravida di paurosi avvenimenti per l'avvenire; una differenza che lascia sussistere in tutto il suo vigore il principio comune ad ogni forma rivoluzionaria del secolo nostro; del liberalismo, che si dice moderato, sino al socialismo ».

Per l'Italia nostra poi bisogna notare che i liberali hanno già a più riprese confiscato a pro loro e dello Stato i beni sociali della Chiesa, e sono disposti a farlo di nuovo per quel poco che resta. Quindi i socialisti, loro eredi diretti, hanno un diritto almeno eguale di fare altrettanto colle ricchezze dei borghesi, ingrassati a spese della Chiesa. La logica ed il diritto rivoluzionario in questo caso stanno per i socialisti; tanto più che il disagio in cui si trovano oggidì le classi abbienti data da quel di che il patrimonio della Chiesa sparì in nome della legge fatta dai liberali moderati. E non senza ragione va detto comune l'antico patrimonio della Chiesa, non solo perchè da esso i poveri traevano i soccorsi della quotidiana limosina, ma soprattutto perchè, non potendo esso divenir mai proprietà di nessuna famiglia in particolare, passava, all'uopo, dall'una all'altra col titolo di benefici ecclesiastici, di cappellanie, di pensioni e mitigava le strettezze di molti. Questo patrimonio, venduto, invece all'asta, andò tutto ai già ricchi, che soli avevano il modo di comprarlo, i quali divennero quindi straricchi, mentre i poveri di prima rimasero miserabili; e nelle distrette della fame prepararono la materia, sopra la quale il socialismo poté gettare le sue massime incendiarie.

Aggiungasi l'ateismo obbligatorio nelle pubbliche scuole, che rese il disordine irrimediabile; bisognerà necessariamente concludere che il liberalismo con tutte le sue dottrine anziché combattere il socialismo, non potrà mai far altro che fomentarlo. La storia di tutti i giorni ne è di fatto una prova eloquentissima!

### Notizie Vaticane

La salute del Santo Padre.

Roma, 6. — È ottima — nonostante tutte le dicerie dei giornali liberali, che lo fanno malato. Tutti i giorni scende in giardino.

Le Giannelline.

Roma, 6. — Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza varie Suore di Maria SS. dell'Orto, dette le Giannelline. Esse, che hanno la casa generalizia qui in Roma, si recano in Palestina per fondarvi il Santuario dell'Horius Conclusus, la cui iniziativa si deve all'Arcivescovo di Montevideo Mons. Soler. Queste Suore fonderanno una scuola in quelle regioni ove

tutte le nazioni europee hanno un pezzo di terra, ed ora anche l'Uruguay e l'Argentina posseggono l'Ortus Conclusus, ove erano i giardini di Salomone.

Il padre Carbonara.

Roma, 6. — Il padre Carbonara, prefetto dell'Eritrea, giungerà a Roma in autunno, con sei giovani abissini, destinati alla « Propaganda fide ».

### Cose di Corte e di Governo

L'ex ministro del Papa giura.

Racconigi, 6. — L'on. Guido Baccelli ha prestato giuramento nelle mani del Re come ministro dell'Agricoltura, alla presenza di Zanardelli e di altri testimoni. Il Re trattenne gli on. Zanardelli e Baccelli quali suoi ospiti nella villa reale e li invitò a colazione.

Gli on. Zanardelli e Baccelli ripartirono alle 6 pom. per Torino, donde l'on. Zanardelli proseguì per Valambrosa e Baccelli per Roma.

Carcano trovato.

Roma, 6. — Giunge notizia che l'on. Carcano ha avuto un primo colloquio con l'on. Massimini, inviato dall'on. Zanardelli a ricercarlo in Svizzera. Si ritiene generalmente che l'on. Carcano accetterà il portafoglio delle finanze. Frattanto si è messo in relazione telegrafica con Racconigi, dove ora trovasti l'on. Zanardelli.

Il lutto della Corte italiana.

Roma, 6. — Il Re ha ordinato un lutto di Corte di venti giorni per la morte dell'imperatrice Federica. Molto probabilmente il duca degli Abruzzi rappresenterà ai funerali il Re.

Onorificenze ai reduci.

Roma, 6. — Le onorificenze per la campagna della Cina saranno solennemente distribuite a Napoli al ritorno delle truppe. Contemporaneamente si distribuiranno a tutti gli ufficiali ed ai soldati le medaglie commemorative. Alle truppe rimaste in Cina, la distribuzione delle onorificenze sarà fatta dal colonnello Salsa.

Attenti alle monete false.

Roma, 6. — Sono in circolazione dei biglietti falsi da dieci lire benissimo riscossi; solo la carta è alquanto scadente.

Si favoriscono gli agricoltori.

Roma, 5. — Giunse prese la iniziativa di uno studio speciale per introdurre nelle importanti modificazioni alle tariffe ferroviarie per il trasporto dei fosfati, superfosfati, coproliti, fosforiti, nitrato e solfato di soda greggi, destinati all'agricoltura, e concimi chimici in genere, nonché preparati anticrittogamici e peronosfughi. Lo studio è inteso a facilitare agli agricoltori la provvista di tutte le sostanze concimanti per la coltura intensiva e di quelle che servono a preservare i prodotti dalle insidie delle crittogame, della peronospora, ecc.

### Note e commenti

Non volta casacca.

Il Giornale di Udine — prendendo occasione d'una innocente osservazione del Paese — ieri trovò modo di fare la sua professione di fede, prima di scendere nell'arringa delle elezioni amministrative. Il Paese, considerando il ritardo nella nomina del Commissario regio, sospettò che tale ritardo fosse dovuto a ipotetiche pratiche per un'alleanza cattolico-moderata. A tale sospetto il Giornale risponde: « I metodi del Paese ormai sono troppo noti, e tutti capiscono dove tende e cosa vorrebbe; stia tranquillo però; il partito liberale conservatore di Udine non ha bisogno dei moniti del Paese per perseverare ad essere liberale-conservatore. Non è nelle sue abitudini di voltare casacca! ».

Ci piace la franchezza del foglio liberale di via Savorgnana; solo osserviamo essere fuori di luogo. Al punto in cui stanno le cose non si tratta di fatti di « voltare casacca », ma semplicemente di... cederla!

Meglio un asino vivo...

Il Friuli ha le sue « noterelle a volo ». Queste fino a pochi giorni addietro venivano redatte da Frugolino; ora invece sono cedute alla penna di Carluccio — tesoro! — il quale fa in esse degli appunti davvero spiritati. Ne riferiamo due. Letto come S. Alfonso Maria De' Liguori per una causa importante perduta in giudizio, da avvocato si fece sacerdote, Carluccio commenta: « Ed ecco come dalla stoffa d'un pessimo avvocato si può cavare un eccellente frate! ».

Benissimo; ma con questo principio si può ragionare anche così: « L'avv. Umberto Caratti — pars magna del Friuli — nella sua cinquantennale carriera di patrocinatore ha perso più di qualche causa e non certo per colpa sua. Ora da quelle sua stoffa di avvocato, che Carluccio direbbe pessima, si potrebbe dunque cavare un eccellente frate ». E uno.

L'altro lo troviamo caldo caldo nel Friuli di ieri.

Carluccio crede nella sua smisurata sapienza che la Chiesa proclami i suoi dottori come il mondo proclama i propri alle R. Università, dove spesso volte, dopo aver pochissimo studiato, taluno copia anche la tesi di laurea per scroccarsi con quella il titolo di dottore. È fermo in questa credenza, scrive:

« Fu il 23 marzo 1871 che Pio IX proclamò S. Alfonso « dottore » della Chiesa. Il... neo dottore era morto da quasi un secolo. Non è proprio il caso del proverbio « Meglio un asino vivo...? ».

Non sappiamo se sia qui il caso di ripetere quel tal proverbio; ma subito che Carluccio lo ripete, non ci resta che augurarli molti e molti anni di vita.

Si mostrano i denti.

I socialisti hanno impegnata una fiera lotta intestina e se ne dicono di tutti i colori.

L'avv. Merlino si scaglia contro Filippo Turati; Turati si scaglia contro Merlino; Valera è contro Gottardi; Gottardi contro Valera. E così il campo è scisso in due opposte fazioni, che si qualificano a vicenda.

Pur ieri accennammo che a Milano sta per uscire un nuovo giornale, che sarà l'organo dell'Unione socialista, di quei socialisti cioè, i quali si sono, con alla testa Filippo Turati, staccati dalla Federazione socialista milanese. Direttore di quel giornale sarà il sig. Gottardi, che abbandona quindi la direzione dell'azione socialista. Ed ecco quello che di lui scrive sulla Folla Paolo Valera:

« Lui, come direttore, ha fatto il badante; ha buttato via la penna e ha voltato le spalle al giornale che lo ha mantenuto sino a ieri; e, come corrispondente, si è messo a denigrare i compagni che non credono nello stellone ministeriale di Turati, dando così il documento che in lui è più forte il cortigiano che il giornalista ».

Come uomo di penna l'ho sempre considerato un individuo inutile; come giornalista socialista, mi pare al disotto del vero.

Stare in piedi... se volete esercitare una professione che vuole dei caratteri e non dei burattini!

E così dunque i socialisti che stanno con Valera sono chiamati da Turati « anarcoidi, impulsivi, guastamestieri ecc. »; e i socialisti che stanno con Turati — sono dal Valera chiamati gentilmente « burattini ».

E siccome tanto Turati che Valera sono persone superiori a ogni sospetto e che dicono sempre la verità tutta intera, anche a rischio di ritornare a Finalborgo, come già lo sono stati — così conviene ritenere che abbiano ragione entrambi. Guastamestieri dunque gli uni — burattini gli altri.

Per un manifesto.

Non ne avremmo parlato se non ne avesse parlato il Paese in un suo trafiletto.

A Conegliano si sono fatte le elezioni politiche e riuscì eletto il co. Girolamo Brandolin-Rota, nipote di Sua Eccellenza mons. Vescovo di Ceneda. Or avvenne che durante la lotta elettorale venisse pubblicato un manifesto subdolo, nel quale — tra altro — chiamavasi il Brandolin « candidato cattolico cristiano non coperto dalle nere vesti del gesuita », e aggiungevasi un elogio della virtù del Vescovo di Ceneda. Dopo che si leggeva:

« In omaggio a queste idee, in omaggio alla venustà di questo venerando sacerdote, voi, elettori, votate per il conte Gerolamo Brandolin: obbedirete a quello che vi comanda la vostra religione e compirete un atto di gentile deferenza e di rispetto al Vescovo il quale, se per dogmatiche e supreme restrizioni di casta non potrà intervenire direttamente colla sua grande influenza, sentirà con profonda compiacenza la proclamazione a Deputato Nazionale di suo nipote il conte Gerolamo Brandolin ecc. ».

Ora, l'Avanti, il Paese e altri fogli liberali hanno gridato contro il candidato clericale e han fatto apparire il Vescovo di Ceneda come grande elettore politico, contro il divieto del Papa.

Ma in argomento è bene sapere che cosa scrive la Difesa:

« Peggior oltraggio, scrive essa, non poteva essere recato ad un santo Prelato a cui è gloria il trovarsi in perfetta comunione di sentimenti col glorioso Pontefice Leone XIII e il professare la più illimitata devozione a tutti i suoi comandi ed insegnamenti; peggior abuso non poteva essere fatto del suo nome per allucinare i gonzi e far supporre che ragioni famigliari potessero indurlo a tradire i doveri del suo altissimo ministero. Sua Eccellenza Mons. Vescovo di Ceneda ne rimane afflitto in modo indicibile e VUOLE SI SAPPIA tutto il suo sdegno per l'abuso tristissimo fatto del suo nome. Abuso tanto più deplorabile inquantochè proviene da persone che avrebbero dovuto coltivare almeno un senso di riverenza verso un Prelato tanto illustre, pio e benefico, che ha profuso

sulla Diocesi i tesori del suo cuore e della sua carità. »

E ci pare che basti per chiudere la bocca a certi messeri.

### DEDICATA AI DIVORZISTI

I giornali svizzeri vanno formando epiloghi sulla statistica testè pubblicata dal Consiglio federale relativamente ai divorzi ed ai suicidi.

Che cosa risulta da tali epiloghi? Che il primato nell'uno e nell'altro fenomeno cioè flagello sociale, spetta ai Cantoni protestanti, e che in media, sopra 100 suicidi ben 60 casi sono di divorzisti!

Al qual proposito un giornale della Svizzera fa le seguenti considerazioni:

« Il divorzio fu introdotto allo scopo di permettere alle persone coniugate di scuotere un giogo troppo duro; di rompere delle catene troppo pesanti per quelli non disposti a portarle; di rendere la libertà e la felicità alle vittime di unione male assortita. Ecco invece secondo le risultanze ineccepibili della statistica ufficiale, rivelato che il divorzio, è il più attivo degli agenti del suicidio, cioè della disperazione dell'estrema follia, del delitto che non deve mai essere perdonato ».

### Cronaca degli scioperi

I tramvieri di Milano.

Milano, 6. — Regna un certo malcontento nelle file dei tramvieri per il fatto che la Edison non intende pagare integralmente 24 giornate di riposo forzato. Per sabato prossimo i tramvieri attendono una risposta dalla Edison, la quale però — prevedesi — sarà negativa. Per cui non è improbabile che il giorno dopo venga dichiarata lo sciopero con grave danno della vita cittadina.

I tramvieri di Roma.

Roma, 5. — L'agitazione dei tramvieri si accentua sempre più; è imminente lo sciopero, che si dice verrà dichiarato domenica.

Un capo-lega arrestato.

Foggia, 6. — Per disposizione del prefetto fu arrestato stamane il presidente della Lega dei contadini, Fiore Silvestro, imputato di minacce alla libertà del lavoro e di istigazione ad atti di violenza contro operai forestieri venuti qui ad occupare il posto dei contadini scioperanti.

Negli scorsi giorni gruppi di contadini avevano impedito l'accesso ai carri portanti i contadini forestieri, obbligandoli con atti di violenza a scendere dai carri e a ritornare ai loro paesi. Nella scorsa notte furono fatti cinque arresti fra i promotori dei disordini. La truppa è consegnata.

### Notizie estere

Al Montenegro si sta male.

Cettinje, 6. — I raccolti sono stati scarsi. Lo czar ha sospeso il pagamento annuo di 30,000 rubli per l'unico battaglione montenegrino in servizio permanente. Lo stesso czar non manda più soccorsi di cereali, come faceva per il passato. Le casse dello Stato sono completamente esauste. Infine il Montenegro non riceve nessun soccorso dall'Italia.

E quali soccorsi può dare l'Italia? n. d. r.

Tra Francia e Turchia.

Parigi, 6. — Il Sultano volendo impossessarsi dei docks di Costantinopoli, concessi ad una Società francese, malgrado i reclami dell'ambasciatore Constans, nacque un grave conflitto diplomatico.

Il Tempo assicura che al ministero degli esteri si esamina la proposta di richiamare l'ambasciatore Constans e di rimettere i passaporti a Munir Bey ambasciatore turco a Parigi.

Le feste della repubblica.

San Marino, 6. — Il giorno 3 settembre la nostra Repubblica festeggerà solennemente San Marino Dalmata, primo autore dell'indipendenza sammarinese, in occasione della celebrazione del Secolo nuovo.

Ufficiale italiano che si fa capire.

Scutari, 6. — Il comandante dell'incrociatore italiano Euridice minacciò di bombardare il porto di S. Giovanni di Medua, se l'ufficiale telegrafico turco, che erasi rifiutato di spedire un suo dispaccio a Roma, non vi dava corso.

L'impiegato, in seguito alla minaccia, spedì il telegramma.

L'energico comandante della r. n. Euridice è il capitano di fregata Arnone. n. d. r.

### EROINE

Giorni sono, i giornali liberali espongono le nuovissime teorie della carità laica, che, resa universale, classificata, organizzata, stava per offuscare per sempre la carità cristiana. « Non più si diceva, sarà necessario andare a ricercare la compassione nei sofferenti e per gli afflitti sotto lo scapolare dell'uomo in continuo rapporto con Dio; ma l'altruismo moderno basterà a se stesso, asciugherà da se medesimo le lagrime, curerà le sofferenze. Evviva la carità laica! » Questa la sintesi di mille articoli di giornali, di mille pubblicazioni recenti, di mille discorsi. Più di tutte le risposte trionfanti, che si potrebbero dare ad un simile ragionamento, ci piace oggi registrare un fatto avvenuto proprio adesso, e che costituisce l'essenza di tutte le argomentazioni in nostro favore.

Nel momento dunque, in cui sulla Francia si è scatenato il turbine, e che mille benefiche istituzioni sono seriamente minacciate, ecco che il Governo Francese incarica le Suore Francescane, Missionarie di Maria, della cura dei lebbrosi al Madagascar.

Appena bandito questo nuovissimo corso, fu un affrettarsi di Religiose, e le creature più giovani, più belle, più delicate scongiuravano la superiora di non essere lasciate in disparte in questa splendida gara d'onore dalla carità! Però i posti erano pochi per ora, e bisognò estrarre a sorte le cinque fortunate infermiere della morte.

Il 24 giugno queste sentinelle perdute della carità si imbarcarono a Marsiglia, in mezzo all'entusiasmo di una popolazione festante, salutate da mille cori, circondate da una folla attonita a tanto esempio di abnegazione e di sacrificio!

Ai primi di luglio le cinque Suore sbarcarono nell'isola funerea, ed in agosto esse erano già alla direzione di un Ospedale contenente costantemente ben 600 lebbrosi.

Nessuno più al mondo vedrà quelle sante eroine! nessuno più udirà la loro voce! nessuno saprà quando e come soccomberanno al morbo fatale!

Gli Ospedali dei lebbrosi (le Lebbroserie come vengono chiamate) sono tombe inesorabili; tutti coloro che vi entrano vi muoiono; gli infermi non ne escono mai più, perchè sarebbero un pericolo pubblico; e le infermiere che si dedicano alle loro cure e ne contraggono presto o tardi il male, debbono subire anch'esse la segregazione assoluta, senza fine e senza speranza umana, poichè diverrebbero esse pure cagione di propagamento della terribile malattia.

Quando le Religiose pongono piede in quell'inferno, e quando la porta orribile si chiude dietro ad esse, tutto è finito, il mondo non è più. Il male orribile, che esse hanno continuamente a curare amorosamente, quelle piaghe immonde, quelle membra in decomposizione, cadenti a brani a brani, saranno un giorno la loro eredità.

Ogni volta che queste eroine della carità lavorano tali sozze ed immonde piaghe, avranno dinanzi agli occhi le loro piaghe, le loro sofferenze, la loro morte.

E per andare incontro ad una morte lenta, così orribile, si faceva ressa attorno alla superiora, e le prescelte erano invitate, felicitate, accompagnate con voti ed auguri, come se si trattasse di andare ad una festa!

Come si spiega tutto ciò? La carità laica serve per lenire i mali altrui, per curare le infermità, per fare del bene al prossimo, fin dove non vi è pericolo per la vita di chi ci si dedica; più oltre, no!

Nessuno pretenderebbe da un infermiera laica che sacrificasse salute, gioventù, vita, per curare la vita altrui; ed è naturale.

Di qui agli ultimi confini della carità, la carità laica non serve più: ci vuole qualche cosa di divino, di soprannaturale, ci vuole quel sacrificio eroico, che deriva unicamente dalla grazia celeste; ed anche ciò è naturalissimo.

Ma non ne consegue che le une non siano eroine; le prime si pagano come salariate, le seconde si ammirano come sante!

Eppure guardate un poco anche le eroine da Madagascar non escono per nulla dall'ambito di ciò che ha sempre fatto e sempre farà la carità cristiana!

Rispondete, se siete capaci, o novelli cantori della carità laica, che la carità non ha più bisogno dello scapolare per espandersi sull'umanità sofferente!

MONS. SCALABRINI IN AMERICA

Un telegramma da Nuova York annunzia che Sua Ecc. il vescovo di Piacenza, Mons. Scalabrini è giunto colà sabato mattina, 3, dopo un viaggio di mare felicissimo, durato quindici giorni. Egli gode buona salute.

L'arcivescovo, i missionari, il clero, gli italiani colà residenti mossero ad incontrarlo con dimostrazioni della più distinta allegrezza.

Monsignore benché stanco del viaggio, ebbe per tutti parole di vivo ringraziamento e lasciò in tutti la migliore impressione.

Nel campo socialista

I Turatini a consiglio.

Milano, 6. — All'Unione socialista milanese (vale a dire i turatiani) vi fu una assemblea, presieduta da Bertini, consigliere comunale. Si nominò una Commissione esecutiva, composta di dieci membri.

Si deliberò l'istituzione di un nuovo giornale, intitolato Lotta di classe, settimanale, direttore Gottardi, collaboratori Tanzi, Turati e Treves, nonché di un bollettino quindicinale, intitolato Lega dei contadini.

L'assemblea inoltre autorizzò la Commissione esecutiva a rispondere alla Federazione che l'Unione è pronta a riunirsi alla Federazione quando questa sarà riuscita ad epurarsi, eliminando così i motivi di dissenso.

La guerra in Cina

Tenente italiano ferito.

Roma, 6. — Telegrafano da Ta-ku in data 2 agosto: Nella notte del 29 al 30 luglio, mentre il tenente di vascello Salvatore Dentini di Piraino, capo della polizia internazionale, eseguiva una perlustrazione lungo il fiume Pei-ho, alcuni malfattori, che riuscirono a fuggire, tirarono colpi di fucile contro la pattuglia.

Il tenente rimase colpito alla mano sinistra da leggera ferita.

Notizie italiane

Per la morte dello scultore Chiaradia.

Roma, 6. — L'on. Zanardelli ha telegrafato alla famiglia Chiaradia le proprie condoglianze per la morte dell'illustre artista.

La statua equestre di Vittorio Emanuele che il Chiaradia stava eseguendo a Roma, è molto avanzata, e verrà terminata dallo scultore Maccagnani.

I complici di Bresci.

Milano, 6. — La requisitoria dei sospettati complici di Bresci conclude col non farsi luogo a procedere contro alcuni imputati per insufficienza di prove circa assistenza ed aiuto al Bresci per facilitare l'esecuzione del delitto; domanda si rinvi alle Assise Granotti Luigi per avere premeditamento cooperato col Bresci il 29 luglio in Monza per la morte di Umberto.

Per Jaffei il processo resterà sospeso, sinché siano terminate le pratiche per la sua estradizione dalla Svizzera.

I fatti di Canegrato.

Milano, 6. — Perdura l'impressione per il grave fatto di Canegrato, ove i contadini invasero il palazzo del Duca Visconti di Madrone.

Stamane si portò sopra luogo il sottoprefetto di Gallarate. Egli ricevette una commissione di coloni, i quali gli presentarono concrete in un memoriale, le loro richieste di miglioramento.

Il sottoprefetto promise d'interessarsi della faccenda, non senza osservare che ogni preteso diritto era stato gravemente danneggiato dai reati commessi durante la notte e per i quali già procede l'autorità giudiziaria subito recatasi a Canegrato da Busto Arsizio.

L'agitazione perdura; si è provveduto per l'invio in paese di rinforzi di truppa.

LETTERE DA BERGAMO

(Nostra corrispondenza).

Bergamo, 6 agosto.

Comizio al Teatro Novelli — Elezioni provinciali — Giovani universitari — Convegno.

Domenica alle 5 pom. ebbe luogo al Teatro Novelli a cura del Comitato per la costituzione delle Unioni professionali cattoliche, un Comizio privato a cui parteciparono circa 2 mila e 500 persone. Il preavviso dott. Musitelli presentò l'oratore avv. Luigi Locatelli, che svolse il tema delle Unioni professionali. Aperta la discussione, parlò il socialista avv. Crosti di Milano (già allievo con me dei Gesuiti), che pretese discutere nientemeno che il socialismo non è antireligioso! e che i cattolici in nessun luogo hanno tutelato gli interessi degli operai. Gli fu risposto per bene davvero dal Locatelli. Parlarono pure l'operaio milanese Baldini ed il presidente della Camera del Lavoro di Milano che non si trovò d'accordo neppure col compagno Crosti. Il preavviso Baronechelli chiuse con uno splendido discorso l'importante Comizio inculcando l'organizzazione cattolica degli operai. La riuscita di questo Comizio tornerà certo ostica al gruppo locale socialista.

Domenica ebbero pure luogo le due elezioni provinciali suppletive. Nel mandamento di Gandino per una scissura avvenuta nel campo nostro in causa di tutela malintesa dei propri interessi riuscì eletto il sig. Beltracchini che pur avea declinato la propria candidatura. Nel mandamento di Almenno riuscì eletto il nostro candidato dottor Giuseppe Locatelli.

I giovani cattolici universitari tennero sabato s. un'adunanza assai pratica sull'azione del Circolo loro nelle correnti vacanze. Si radunarono poi con altri amici a lieto simposio all'albergo d'Italia per festeggiare le splendide lauree in medicina conseguite da due membri del Circolo i dottori Cofali Luigi e Fabris Lodovico.

Il convegno giornalistico già annunciato in altra mia e che non ebbe luogo in quel di fissato, fu portato al giorno 18 corr. e si terrà nella sede delle Società Cattoliche. Tre sono i temi posti all'ordine del giorno, e tutti e tre sono ben importanti e di tutta attualità.

Joseph.

NOTE AGRICOLE

Rottura dei campi di trifoglio.

Il trifoglio (vivi) da prato è pianta che dà foraggio per due anni; di più è inutile sperare. Nel secondo però bisogna accontentarsi di due tagli; quello che volesse il terzo taglio tirerebbe la corda un po' troppo.

Si seminerà dopo frumento, ma intanto è meglio romper la terra con una buona aratura. Nè vale dire che si lascia crescere un poco per poi lasciare abbondante rovescio.

Ma anche questa è idea sbagliata perchè ormai l'azoto lo diede abbondante la coltura dei due anni e se si aspetta può indurirsi la terra, magari con un lungo secco, così da stentare ad arare, ed inoltre essendo che il trifoglio ormai ha poca forza vi cresceranno in mezzo delle cattive erbe. Invece rompete subito la terra e se volete godere anche di una coltura intercalare, seminate magari della sorghetta. Già si capisce che anche quest'anno non vi sarà abbondanza di foraggio; tanto di guadagnato.

Dissi che nel campo azoto ce ne è a sufficienza, però mancherà forse altro elemento, acido fosforico; potete introdurlo con abbondante concimazione fosfatica eseguita subito. Questa poi vi governerà anche pel frumento.

Preparate il terreno per l'erba medica.

Arriva presto il tempo per preparare il terreno dove poi si seminerà l'erba medica. E qui occorre pensare alla maniera di arare ed alla qualità di concimare. L'erba medica, tenetelo bene a mente, ha radici profonde, e perciò esige un terreno bene e profondamente lavorato. Mi fanno ridere quegli agricoltori che si preparano il terreno per la medica con un'aratro alla vecchia, il quale trova duro il sottosuolo e non arriva a far solchi più profondi di 25 a 30 centimetri. Via la miseria! buoni aratri, animali da tiro su cui calcolare, buon polso, e giù fino a 40-45 centimetri. Ma l'erba medica domanda ancora grandemente la concimazione con fosfati e potassa. Quindi, come ben insegnano tanti agronomi, non bisogna fidarsi del solo letame, quindi, come ottimamente insta l'associazione agraria friulana, è inutile concimare il terreno coi nitrati di soda; sarebbe denaro sprecato. Concimate con scorie Thomas e letame, unitevi anche cloruro di potassa ed avrete fatto il vostro interesse.

Dunque; se volete mediche abbondanti, che durino, che non abbiano tanto a soffrire del secco, ricordatevi che occorrono due cose: profonda aratura e buona concimazione.

Ordugarie.

DALLA PROVINCIA

Ronchis di Latisana

5 agosto.

Messa novella.

Ieri qui celebrò la sua prima Messa il neo-sacerdote D. Noè Buttò.

Se sempre solenni sono queste ricorrenze ovunque esse si fanno, qui per certo fu solennissima, senza affettazione, si perchè, da lontana epoca, tali feste non si celebravano, si ancora per la stima e per l'affetto che Ronchis, patria natia di D. Noè, sempre gli portò e gli porta. Il paese s'apparechiò a festeggiarlo con archi, iscrizioni, musiche, canti e poesie. Clero e popolo andarono a gara per onorarlo.

Il novello sacerdote, accompagnato da Mons. Abate di Latisana e dal neo Mons. Brisighelli, il primo fungente d'Assistente e l'altro per tessere il discorso di circostanza, (che fu quale da tal penna sa uscire), seguito dallo zio D. Isidoro, dal cugino D. Angelo Buttò, da diversi sacerdoti e chierici, dai parenti e dagli invitati, fra una gran folla di popolo accorso, al suono giulivo della filarmonica di Rivignano, chiamata dal paese per rendere più solenne la festa, si portò alla chiesa, circa alle 10 ant. per la sua prima Messa, cantata dai bravi cantori di questo paese con accompagnamento d'organo.

Al pranzo, servito dalla famiglia del neo-sacerdote, rognò la più schietta genialità. Oltre 60 erano i invitati, tra i

quali spiccavano le autorità del Comune ed altre distinte persone. Tutti restarono pienamente soddisfatti.

Ad ora competente si cantarono i Vespri, e col Te Deum fu chiusa la bella e solenne festa che resterà incancellabile nella mente di questi buoni paesani e che sarà di grande conforto al novello sacerdote, specie in questi tempi in cui col Cristo si vorrebbe tolto anche il sacerdote.

Non ho parlato di scampanio, perchè il campanile di questo paese è in costruzione, ed auguro ai Ronchesi lena ed unione per sollecitare il termine del loro bello ed arduo lavoro.

Viator.

Paderno

4 agosto.

Finalmente oggi dopo tre anni di dura prigionia usciva a riveder le stelle in processione il classico Gonfalone del Comitato parrocchiale « In hoc signo vinces. » Cessate le lotte, estinte le ire, sconfitti i nemici, S. Michele trionfante sull'asta di questa Bandiera risvegli negli animi dei veri cattolici quei sentimenti di santa solidarietà che un giorno li univa in Comitato con tanto slancio ed ardore!

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (6-8-1901), Time (Ore 9, ore 15, ore 21, 7-8), and various meteorological measurements (Barom. rid., Alto m., liv. dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad., Velocità e direzione del vento, Term. centigr.)

Table with 2 columns: Temperature (Temperatura) and values (massima, minima, minima all'aperto, minima, minima all'aperto).

DIARIO SACRO

Giovedì 8 - ss. Ciriaco e c. Fiere e mercati della provincia. Giovedì 8 - Flaibano, Sacile, UDINE.

Regio Placet

Con Decreto in data 2 corrente fu concesso il Regio Placet alla nomina del sacerdote Ubaldo Placereani a Mansionario della Cattedrale di Udine fatta con bolla in data 24 aprile p. p.

Il conto consuntivo della Provincia.

Dalla relazione che accompagna il conto consuntivo 1900 dell'amministrazione provinciale togliamo qualche dato più rilevante.

Nella dimostrazione del Patrimonio della Provincia si trova un peggioramento di lire 33.128.63. Questo risultato sembrerebbe poco confortante; ma se si considera che non fu contratto il mutuo passivo di lire 70.000 autorizzato dal Consiglio provinciale, e che avrebbe dovuto figurare nella parte attiva, la constatata deficienza si convertirebbe in un miglioramento di lire 36.871,37.

Nella parte attiva si nota un notevole aumento nei rimborsi per dozzine di dementi di lire 2136,94.

La sovraimposta provinciale è pure in continuo aumento. Questo fatto che da qualche va avvertendosi è confortante per il nostro bilancio, perchè non si deve tutto attribuire alla abilità degli agenti di finanza, ma in buona parte essa è rappresentata da migliorie introdotte nei fabbricati e da accertamenti di nuovi edifici verificatisi nelle ordinarie lustrazioni territoriali. Esso rappresenta in buona parte un miglioramento nelle condizioni gene-

rali della provincia, un benessere che si spera aumenti sempre.

Nella parte attiva vien detto: Le spese che sono in aumento, e che hanno preoccupato sempre l'amministrazione provinciale si riferiscono: alle Caserme dei Reali Carabinieri, alla manutenzione delle strade provinciali, ed alle ingenti spese per l'Istruzione pubblica e per la beneficenza.

Si osserva il numero ognor crescente dei maniaci nei manicomi; al 31 dicembre 1900 erano 713 con un terzo circa di peggiori.

Per l'azione della Commissione contro la pellagra vi ha lusinga che col tempo i maniaci pellagrosi saranno diminuiti di numero.

Commissione per i festeggiamenti di Settembre.

La Commissione Generale per i festeggiamenti Settembre allo scopo di suddividere il lavoro complessivo (oratorio, concerti, pellegrinaggio, gara pirotecnica ecc.), ha affidato il compito dei festeggiamenti ad una Commissione composta come segue:

Conti Alessandro, presidente — Pellegrini Ugo, segretario — Doretto Dr. Virginio — Franzil Domenico — Martinuzzi Francesco — Santi Ernesto — Scrosoppi Luigi.

L'incarico di dirigere l'addobbo della Cattedrale in occasione dell'Oratorio perosiano, venne affidato al sac. Angelo Venturini, Cerimoniere del Duomo stesso.

Incendio che distrugge un fienile.

Scoppiò l'incendio oggi nel fienile che sta sopra la stalla dell'osteria al « Turco » in via Gorgi, condotta da Felicità Gri-novero.

Alla una pom. i pompieri vennero avvisati dal mediatore di cavalli Emilio Pangoni; fortuna volle che circa una decina erano pronti ed accorsero presto sul luogo col loro capo Petoello e col'ing. Cantoni. Si trovarono presto anche molti agenti della forza pubblica, il delegato di P. S. D.r. Orzatti, ecc., accorsero molti soldati di fanteria dalla vicina caserma di via Aquileia. Le macchine dei pompieri tosto agirono; questi si portarono sul tetto e tutto procurarono per soffocare il fuoco, che dal covolo della paglia d'ond'era scoppiato lambiva ormai il tetto. La stalla sottostante era sgombra, meno pochi attrezzi, il fienile era ripieno di paglia coinvolta presto dall'elemento distruttore; quindi non v'era d'uopo di lavorare per lo sbrattamento. Crollò il tetto, si gettarono sulla corte le macerie e intatta si salvò la travatura della soffitta della stalla.

Il fabbricato, di proprietà conti Grop- plero, è assicurato; così pure è assicurato quanto vi era contenuto.

La causa dell'incendio è indubbiamente accidentale.

Disgrazia ad una ragazzina.

Ieri verso le 4 e mezza pom. la ragazza Angelina Passoni di Eugenio, di anni 7, stava sulla porta dell'osteria Bortoluzzi di via Posceda, vicino a quei scalonci che ivi si poggiano al muro e che servono agli scaricatori di vino.

Uno di quei scalonci, forse toccato dalla Angelina, si mosse e le cadde sopra frantumandole la spalla destra.

Venne tosta soccorsa e portata a casa sua, ivi il dott. Carnielli prontamente accorse e la medicò. Ne avrà per buona pezza di tempo.

A proposito di quei scalonci. Le insegne pendenti vennero fatte levare giustamente anche per sicurezza pubblica; e quei scalonci, eternamente poggiati al muro dell'osteria « Gatinute » su quel marciapiede fustigatissimo non sono essi continuo temuto pericolo?

Per reprimere la caccia abusiva.

Valentino Zilli, dei casali di Gervasutta, venne denunciato all'autorità giudiziaria perchè esercitava la caccia abusiva con iacci. Gli vennero sequestrati undici archetti e sei uccelli: una vera ecatombe!

ANTONIO SAVORGNAN

Racconto storico friulano del secolo XVI

(Proprietà riservata)

XI.

PROVVEDIMENTI.

Sull'albeggiare del giorno seguente quale selbioso spettacolo si presentava nella piazzetta di San Giovanni in distesa per quella sottostante del Vin e per l'altra di Mercatovecchio!... Alle turbe degli elibri di sangue e di liquori, che vantavano gli ottenuti trionfi e numeravano quei che volevano aggiungere, tu vedevi frammiste a centinaia le baccanti

Dei monili far pompa e dei cinti, Che alle donne diserte dei vinti Il marito o l'amante rapì!...

Qual contrapposto alle miserandissime Torriani, che precisamente a quest'ora abbiamo vedute impredere la dolorosa odissea!

Dal castello vede il Luogotenente i tumultuanti e schama risoluto: — Guai a lasciar correre! Entro oggi son qui! — E con violenza fa trillare il campanello. Dopo pochi momenti son lì il poliziotto e il tesoriere.

— Vedete? dice il Gradenigo,

— E bisognerebbe sentire le intenzioni che hanno! risponde mastro Leonardo,

— Abbiamo da aspettare che vengano a scannarci?... Se la sorpresa di ieri ci paralizzò, non si ha da cercar oggi un riparo?... Come andiamo colla squadra?

— Prontissima... Ma si sarebbe più forti col'aggiunta di quattro righe... Una specie di proclama, che parli di scioglimento degli assembrati provinciali, se non preferiscono la forza.

Dal momento sono scritti tre fogli conformi: vien chiamato il capo delle guardie: i fogli passano ai tre adunati, che lasciano il Luogotenente un po' rinfrancato.

Mastro Leonardo avverte gli altri che lo tengano d'occhio, e guizza in mezzo ai tumultuanti.

— E la spia del Governo! Dalli! dalli! strilla uno schiamazzatore.

Il poliziotto, vistosi vicino il rinforzo, come per lui non c'entrasse quel grido, batte sulla spalla il minaccioso; gli bisbiglia qualche parola all'orecchio; gli legge l'ukase.

Lo guarda costui sopraffatto. Altri, che hanno intesa la lettura, ripetono la notizia ai più lontani. Mastro Leonardo aggiunge che fuor di città sono arrivate le lancie di San Marco. Questo avviso si diffonde alternato colla lettura del manifesto e cogli squilli dei trombettieri qua e là appostati; si che sembra sia già lì un esercito in attrappamenti. Si aggiunga che l'aria frizzante aiuta a far sbollire il sangue. Fatto sta che succede un: — Vieni tu?

— Vengo! vengo! — Aspetta; anch'io ci vengo!

— Avete inteso quei brutti affari? — Era d'aspettarsela! — Ehi, Teresa, non ti vergogni con quella roba intorno? Nascondila; e via!

In breve son di molto diradate le piazze. C'è però un subbuglio lavvia presso casa Valentini ed un altro innanzi casa Pavona. Mentre in sulle piazze bollivano i progetti di altri assalti alle dimore degli Strumieri, gente più amante della pratica che della discussione attendeva all'invasione delle suddette abitazioni. Ma avuto avviso, i militi del Luogotenente sono prestati sul luogo; e quelle case son salve.

Nelle contrade lontane dal centro non si sa quello che quivi è successo; e s'avvanza gente e gente disposta a cavarsi una vantaggiosa giornata. L'incontro coi ritirati forma dei gruppi in calorosa discussione, in fin della quale altri che partono tornano indietro; altri che vengono si ritirano. Il maggior numero è di questi pel riflesso che in città, dopo lo svaligiamento di ieri, c'è poco più da acquistare: invece si è sentito dire che è permesso quello dei castelli in provincia, che devono essere colmi di tesori.

Permesso?... Ahi! chi ha presa la corsa giù per la china veda pure e paventi il masso contro cui dovrà batter la testa; nullameno è fatale che voluttosamente ei s'affretti al suo cozzo. Il proseguimento della strage degli Strumieri in provincia chiuderà nella sventura le aspirazioni ambiziose del Savorgnano; ei lo vede, lo sa; eppure cede al de-

mona, che in quella lo spinge. Oh, perchè al valor della mente non ebbe pari la dolcezza del cuore? Ei si dotto di storia quando mai vide una potenza assodata nel vituperò?

Circondato dai principali suoi commissari, che muti, illividiti attendono la sua parola, misura a passi concitati la gran sala del suo palazzo, le luci stralunate, le labbra tremanti. Mette spavento al guardarlo. Poi si ferma: sovra ognun di loro pianta un paio d'occhi tanto fulminei, che non possono sopportare, ed abbassano il capo. Che vuole?... Scatta furente:

— Assassini!  
— Tutti si tirano indietro.  
— Tremate!  
— Parecchi tremano di fatto.  
— Traditori... guai a voi!

Sepolcrale silenzio, senza che il delirante possa incontrarsi in una pupilla: son tutte inchiodate al pavimento. Cotale è il fascino dell'autorità di quest'uomo sugli stessi più erudi sanguinari, ch'egli potrebbe sgozzarli adesso senza una loro resistenza. Dopo breve pausa, pallido tremante, ripiglia:

— Miratemi!  
Impossibile il non obbedire. Gli occhi di tutti s'incontrano coi suoi.  
— E adesso?  
— Tutti per vossignoria! babetta il Monticolo.  
— All'inferno!

(Continua)

MONUMENTO REGIONALE a G. C. Redentore

Table listing parishes and their respective contributions to the monument fund, including entries like 'Parrocchia di S. Margherita di Grugno (Udine)' and 'Parrocchia di Magnano in Riviera'.

rev.ma Curia Arcivescovile — per la Diocesi di Venezia al rev.mo mons. Giuseppe Previtali presidente della Commissione diocesana del Solenne Omaggio — per la Diocesi di Vicenza al comm. Giovanni Bertolini, presidente del Camerato diocesano — per le altre Diocesi alle rispettive Curie Vescovili.

La sovranità generosa dell'Inghilterra. Londra, 7. — (Comuni). Discututi il progetto crediti per l'amministrazione civile del Transvaal. Chamberlain spiega che una parte dei crediti servirà a rimettere nelle fattorie i boeri che accettano la sovranità dell'Inghilterra ed a fornire le terre ai volontari nel Jeomanry.

Orario ferroviario. Table with columns for Partenze and Arrivi, listing routes like Udine to Venezia and Trieste to Udine.

Bollettino di borsa. Table showing RENDITA and AZIONI for various locations like Italiana Parigi and Italiana Italia.

Novità - Horae Diurnae - Novità. Alla libreria ecclesiastica Zorzi Raimondo, sono arrivati in Horae Diurnae novissima edizione 1901 edita da F. PUSTET in rosso-nero su carta china finissima.

FRONDE E FIORI. Ha trovato il suo imitatore. La drammatica scena del Quo vadis, nella quale Ursus vince il toro mostruoso, ha dato a un direttore di Circo, in questo momento a Ginevra — dice il Petit-Bleu — l'idea d'uno spettacolo che attira una folla avida di emozioni violente.

AMARO BAREGGI. A BASE DI Ferro-China-Rabarbaro. PREMIA TO con grande medaglia d'oro e d'argento. Questo liquore di gusto gradevole, è raccomandato dalle principali autorità mediche come digestivo, tonico e ricostituente per le virtù meravigliose del Ferro e della China nell'anemia, nella clorosi, nella dispnea e nelle malattie nervose causate da debolezza, e per la presenza del Rabarbaro il quale attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appetito, prepara una buona digestione ed impedisce la stitichezza che origina spesso il solo Ferro-China.

Orario della tramvia a vapore. Table with columns for Partenze and Arrivi, listing routes like Udine to S. Daniele and S. Daniele to Udine.

Stabilimento di cura idroelettrica con FANGHI di Montegrotto (Abano) e tremoloterapia. FERRO-CHINA BISLERI. L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica). Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque.

Premiata con diploma d'onore. Biancheria confezionata da Signora di lavorazione propria — pronta in casa. CORREDI DA SPOSA da L. 600 a L. 3,000 più CORREDI DA CASA e di NEONATI.

DEPOSITO BICICLETTE delle più rinomate fabbriche Nazionali ed Estere. Augusto Verza. UDINE — Via Mercatovecchio N. 5 e 7. Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione delle BICICLETTE — PREZZI MITISSIMI — BICICLETTA SPECIALE L. 160.

Dispacci Stefani e particolari (Servizio diretto del « Crociato »). Lo stato di Crispi. Napoli, 7. — Il bollettino di Crispi delle 6,30 reca: lo stato dell'ammalato, per quanto riferisce alla depressione nervo-muscolare e fenomeni cardiaci, è invariato. Da Racconigi a Roma. Roma, 7. — Zanardelli e Baccelli sono ritornati. Pei funerali dell'imperatrice. Homburg, 7. — Assicurasi che i funerali dell'imperatrice Federica faransi a Potsdam il 13 corr. I funerali non si faranno a Potsdam. Homburg, 7. — I funerali dell'imperatrice Federica faransi a Cronberg il giorno 11; la salma trasportata inda a Potsdam ove seppellirassi il giorno 13.

Le offerte possono essere rimesse al tesoriere della Commissione Regionale di Udine, sacerdote Francesco Osterman, cancelliere della

NOVITA **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — "E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercé la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposite eleganti scatole.

Da non fondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina taglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi**, spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

**Premiata Fonderia Pontificia**

Padova - Daciano Colbacchini e Figli - Padova



Schiarimenti e catalogo a richiesta

esatto funzionamento in campanile. Grande deposito candellieri in getto, ottone ed altri metalli.

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso, tono. Fonde campane in concerto con altre e garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizio di periti. Riceve campane vecchie in cambio, assume in costruzione degli armamenti e castelli per campane in ferro battuto, ghisa e legno a nuovo sistema con isolatori per ottenere maggior suono dalle campane e assumendone anche la riparazione e la posizione in opera assicurando



esclusivo fornitore del ss. palazzo Ap.

**DOMENICO RAISER & FIGLIO**

Via Treppo N. 8. UDINE Via Treppo N. 8.

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio.

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode lanostri fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

**Forno Excelsior privilegiato**

indispensabile ad ogni famiglia



Il grande successo di questo forno è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.

Oggi non c'è famiglia dove si ammanisca un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo, dolci ecc. consuma da 6 a 10 centesimi di carbone! E accuratamente fabbricato in finissima lamiera di ferro ed è il più perfetto di tutti gli altri sistemi fin ora esistenti in commercio.

Provare per credere la grande novità.

Si vende esclusivamente in Mercatovecchio all'Emporio

Domenico Bertaccini

**Martinuzzi Francesco**

Negoziante di manifatture

PIAZZA S. GIACOMO (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone. Scotti e Stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra, Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

**Costantino Serafini**

UDINE, Via di Mezzo N. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno  
moili di lusso e comuni, in stile e fantasia.

**SPECIALITÀ MOBILI DA CHIESA**

Cantorie, confessionali, genuflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza



**INTERESSANTE!**

La ben conosciuta e premiata ditta **Domenico Bertaccini** in Mercato vecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che tiene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Tiene anche una grande quantità di chincaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc.

Profumeria libri di devozione e per la s. messa

**CALMANTE PEI DENTI**

Emorroidi - Geloni.

**CALMANTE PEI DENTI.** Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, Via Romana N. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, specialmente cariati, e la fuissione delle gengive. Diluite poche gocce in poc'acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca, rendendo l'alito gradevole e i Denti bianchi e sani, preservandoli dalla carie e dalla fuissione stessa. — L. 1.25 la boccetta.

**POLVERE DENTIFRICA EXCELSIOR;** unica per rendere bianchissimi e sani i Denti senza nuocere allo smalto. — L. 1 la scatola.

**UNGUENTO ANTIEMORROIDALE COMPOSTO;** prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo. — L. 2 il vasetto.

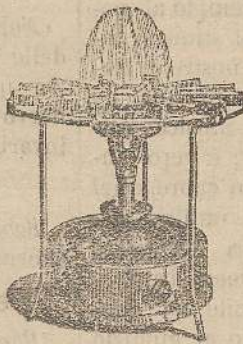
**SPECIFICO PEI GELONI;** sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente per bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — L. 1.25 la boccetta. Istruzioni sui recipienti medesimi.

Rivolgere relativa Cart. Vaglia alla Ditta sudd. Spedizione franca. — Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. — In Udine alla Farmacia MILANI in corso Venezia e alla Farmacia alla NUOVA CROCE BIANCA del signor Eugenio Metz in via Aquileia.

Chiedere sempre Specialità TARUFFI di Firenze

Alla tipografia del CROCIATO si può avere cento biglietti visita con relative buste al prezzo di L. 1.60.

**Fornelli Svedesi "Primus"**  
che bruciano senza stoppino



Il fornello « Primus » è il più pratico, il più semplice, il più solido nonché il meno costoso di qualunque altro apparecchio a petrolio.

Si accende col semplice petrolio comune; non sviluppa ne vapore, ne fumo, non forma fuliggine; non annerisce le marmite ed è facile a maneggiarsi, sono adatti agli usi domestici, per far cuocere od arrostito come pure per scaldare i ferri da stirare ecc., il N. 1, entra in ebollizione un litro d'acqua fra 3 o 4 minuti il N. 2, dieci litri d'acqua ed entra in ebollizione in 16 minuti e il consumo del combustibile non è che di 1/3 di litro ogni ora.

Vendesi esclusivamente all'Emporio della premiata Ditta di

**Domenico Bertaccini**

Udine — Mercatovecchio